

9° INCONTRO DEL FORUM MULTISTAKEHOLDER

Data: 20 novembre 2023, 15.00-19.00 / 21 novembre 2023, 9.00-15.30

Dipartimento della Funzione Pubblica – Palazzo Vidoni, corso Vittorio Emanuele II 116 Roma

Partecipanti: Emma Amiconi (FONDACA), Micaela Deriu (Regione Emilia-Romagna), Matteo Fortini (DTD), Alessandro Selam (ANORC), Gianmario Zuccalà (INPS), Francesca Paron (Regione Emilia-Romagna), Giovanni Paolo Sellitto (ANAC), Giuseppe Rao (DIPE), Marieva Favoino (Pasocial), Stefano Rollo (Roma Capitale), Valentina M. Donini (SNA), Luca Nervi (Conferenza delle Regioni), Maria Morena Ragone (Regione Puglia), Giovanni Savini (MIMIT); **online:** Federico Anghelè (The Good Lobby), Paola Caporossi (Fondazione Etica), Leonardo Ferrante (Libera), Stefano Pizzicannella (DPO)

Assenti: Rosy Battaglia (Cittadini Reattivi APS), Nicola Capello (REACT SRL), Angelo Cioeta (APS Polygonal), Roberto Giambelli (Transparency Italia), Marco Polvani (Action Aid)

Partecipa per il Dipartimento della funzione pubblica il PoC Sabina Bellotti

Data: 21 novembre 2023, 9.00-15.30

Dipartimento della Funzione Pubblica – Palazzo Vidoni, corso Vittorio Emanuele II 116 Roma

Partecipanti: Emma Amiconi (FONDACA), Paola Caporossi (Fondazione Etica), Micaela Deriu (Regione Emilia-Romagna), Matteo Fortini (DTD), Alessandro Selam (ANORC), Gianmario Zuccalà (INPS), Francesca Paron (Regione Emilia-Romagna), Giuseppe Rao (DIPE), Marieva Favoino (Pasocial), Stefano Rollo (Roma Capitale), Valentina M. Donini (SNA), Luca Nervi (Conferenza delle Regioni), Maria Morena Ragone (Regione Puglia), Giovanni Savini (MIMIT); **online:** Federico Anghelè (The Good Lobby), Leonardo Ferrante (Libera), Roberto Giambelli (Transparency Italia), Stefano Pizzicannella (DPO), Giovanni Paolo Sellitto (ANAC)

Assenti: Rosy Battaglia (Cittadini Reattivi APS), Nicola Capello (REACT SRL), Angelo Cioeta (APS Polygonal), Marco Polvani (Action Aid)

Partecipa per il Dipartimento della funzione pubblica il PoC Sabina Bellotti

ARGOMENTI TRATTATI

1. **Apertura lavori e approvazione dell'agenda dell'incontro del 20 e 21 novembre**

L'agenda proposta per i due giorni è stata approvata.

2. **Stato di avanzamento del 5NAP: reporting da ciascuna delle aree di azione**

Gli impegni del 5NAP stanno giungendo a termine e i livelli di partecipazione da parte dei componenti dei team sono un po' in calo (cosa evidente anche nel numero degli incontri realizzati dai team), a fronte però di un buon livello di raggiungimento dei risultati attesi, in alcuni casi anche superiori a quelli programmati.

A gennaio prossimo, in sede di redazione del report conclusivo di valutazione finale del 5NAP, il FMS potrà esprimere un giudizio complessivo e proporre spunti di miglioramento sulle attività svolte.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle singole aree di lavoro, la discussione non ha potuto basarsi su un rapporto di valutazione quadrimestrale completo, poiché è stata conclusa con ritardo l'azione di monitoraggio a cura dei team degli impegni e non ancora ultimata, conseguentemente, la valutazione delle aree di azione che coinvolge anche gli esperti della TF OG e verrà ultimata nei prossimi giorni.

Il PoC ha esposto le attività dell'area partecipazione, con particolare riferimento alla Challenge approvata come priorità dalla Community di OGP con apposita votazione avvenuta in plenaria il 29 settembre scorso. La Challenge, che sarà realizzata a cura dei promotori dell'Hub partecipazione, persegue i seguenti obiettivi:

- gestire l'Hub quale sede nazionale di confronto fra amministrazioni e società civile per la promozione della qualità dei meccanismi di partecipazione e del capacity building di funzionari pubblici e cittadini;
- migliorare l'accesso ai processi decisionali pubblici con indirizzi che amplino e rafforzino a livello normativo (soft law) il diritto dei cittadini a contribuire alle decisioni.

È stato avviato un primo confronto fra i promotori per la pianificazione delle attività da realizzare per giungere, entro settembre 2024, alla definizione di Linee guida sui processi di partecipazione pubblica sviluppate a partire dalla revisione della Carta della Partecipazione.

Nella stessa area di azione, il team dell'impegno 3.01 ha svolto le attività previste, tra le quali la realizzazione di video pillole a supporto della gestione di pratiche di dibattito pubblico. Sottolineando come le modifiche normative intervenute non abbiano impedito il completamento delle attività e come il team delle organizzazioni impegnate sul dibattito pubblico abbia ricevuto nuova motivazione derivante dalla possibilità di gestire un'apposita area di lavoro della Comunità di pratiche dell'Hub.

Il PoC, infine, ha illustrato il significativo avanzamento compiuto sul fronte delle proposte formative per diffondere e migliorare le competenze in materia di progettazione e attuazione di processi di partecipazione pubblica. È stato infatti definito il contenuto e avviato un nuovo corso sulla partecipazione nel governo aperto, a cura di SNA in collaborazione con l'Hub partecipazione ed è stata avviata, all'interno del Syllabus delle competenze del DFP, il trasferimento dei contenuti sviluppati nei MOOC dedicati al governo aperto prodotti da FormezPA, a partire dal primo sul tema delle pratiche digitali di partecipazione.

Donini ha riportato gli avanzamenti della seconda area d'azione, le cui attività (in particolare la pubblicazione on line e open access del deliverable sul whistleblowing, il report sulle attività anticiclaggio e l'identificazione delle buone pratiche) si concluderanno nel mese di dicembre, e per questo non sono state tutte rendicontate nell'ultimo monitoraggio. In ogni caso la Comunità di pratica dei RPCT, che ormai è diventata un nuovo attore nell'ambito delle iniziative anticorruzione, rimarrà attiva anche dopo la chiusura del 5NAP.

Con riguardo all'area della trasformazione digitale inclusiva, il PoC ha sottolineato il crescente ruolo dell'intelligenza artificiale ponendo la questione di come, dal punto di vista del governo aperto, sia corretto approcciare il tema, anche in vista del futuro 6NAP. In merito a ciò, è stato ricordato che

attualmente l'innovazione tecnologica è in continua evoluzione su questo fronte e ne conseguono numerose sia opportunità che criticità da affrontare.

Favoino e Fortini hanno riportato gli avanzamenti dell'area, che si focalizza principalmente nello standardizzare l'utilizzo delle piattaforme digitali sia a livello locale (es. utilizzo della tecnologia per divulgare i bandi regionali ai destinatari di riferimento) sia a livello internazionale (es. standardizzazione dei contratti pubblici a livello europeo).

Fortini ha ripercorso la situazione del Nuovo Codice degli Appalti, che prevede la digitalizzazione completa di tutto il percorso degli appalti e la conseguente messa in interoperabilità delle banche dati coinvolte. La scadenza per l'avvio del progetto è il 31 Dicembre 2023 e questo ha portato a priorità massima tutte le azioni che ne fanno parte. Gli impegni del 5NAP che riguardano la digitalizzazione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e la pubblicazione delle ontologie relative sono quindi diventati parte del progetto.

Un altro tema importante è quello che da alcune nazioni viene chiamato "sovranità digitale": sempre più piattaforme di cui la PA ha fatto uso per divulgare notizie e in generale interagire con i cittadini, i cosiddetti "social", stanno avendo problemi di rispetto della privacy o stanno cominciando a capitalizzare su pubblicità o abbonamenti. In altri Paesi e a livello di Unione si sta cominciando a valutare la possibilità di affiancare piattaforme aperte, gratuite e rispettose della privacy per continuare a fornire i servizi, senza vincolare gli utenti. Per esempio, l'Unione Europea sta sperimentando un server per microblogging e un server di pubblicazione di video all'indirizzo <https://social.network.europa.eu/public/local>.

3. Percorso per la definizione della Strategia nazionale: proposte per il coinvolgimento degli attori di livello nazionale

Al fine dell'attuazione della strategia nazionale è stata ricordata la necessità di coinvolgere maggiormente i vertici politici dei Ministeri, a partire anche dalle organizzazioni rappresentate nel FMS.

Sul tema delle modalità di ingaggio del livello politico si è sviluppata una discussione partecipata, sia da parte di rappresentanti delle PA, che delle OSC.

Si è concordato sulla necessità di rinnovare i mandati dei delegati ministeriali e dei dipartimenti della PCM per rafforzare il commitment, pur nella consapevolezza della difficoltà di risolvere le criticità rese evidenti dall'inefficacia dell'azione compiuta in tale direzione a monte del 5 NAP.

La lezione appresa è che non è sufficiente la delega politica di un rappresentante per il governo aperto da parte di un Ministero o di una Regione, rispetto a quella del vertice politico di un Dipartimento con missione istituzionale focalizzata, comunque complessa considerata l'ampiezza delle politiche di governo aperto da presidiare (trasparenza, anticorruzione, trasformazione digitale...) in ciascuna organizzazione.

Il PoC, al riguardo ha suggerito di ripensare l'idea del solo rappresentante, anche per quanto riguarda la capacità di contribuire con efficacia ai lavori del FMS.

Ha anche sottoposto all'attenzione la possibilità di organizzare, a cura del DFP, una serie di eventi sul governo aperto coinvolgendo i soli ministeri, a partire dalla presentazione dei risultati dell'indagine fatta intervistando i referenti delle unità di missione del PNRR. Questo per condividere con loro una riflessione sulle politiche di apertura praticate nei diversi settori di policy o che faticano

ad essere realizzate nonostante le richieste del livello europeo. Potrebbe essere questa una strada per individuare nel confronto la soluzione al problema di un commitment “diffuso” dentro le organizzazioni ministeriali.

Il PoC infine, ha ricordato, su altro fronte politico, la possibilità di attuare le indicazioni di OGP, riviste nel corso dell’ultimo biennio, per aderire all’iniziativa “parlamenti aperti” che alcuni paesi membri della partnership già attuano. Un primo passo in questa direzione potrebbe consistere nel coinvolgimento di ex ministri della pubblica amministrazione che hanno mostrato interesse e adesione nei confronti delle politiche di governo aperto chiedendo loro di praticare il ruolo di Ambassador del governo aperto, fuori e dentro il parlamento.

4. discussione della proposta di revisione del Regolamento del FMS elaborata dal sottogruppo incaricato

Le portavoce hanno presentato la proposta del nuovo Regolamento a cura del sottogruppo incaricato; in seguito alla discussione avvenuta durante la riunione, la proposta di revisione è stata adottata, e contiene le seguenti modifiche principali, che verranno sottoposte alla community OGPIT per approvazione:

- “comprovato interesse alle politiche di governo aperto”, anziché l’anno di appartenenza alla Community OGPIT, come requisito di candidatura
- possibilità di candidare, da parte delle organizzazioni, un massimo di 3 rappresentanti al FMS. Alle riunioni del FMS potrà partecipare soltanto un rappresentante, mentre la partecipazione ai sottogruppi di lavoro è garantita per tutti i rappresentanti;
- inclusione della rappresentanza di genere e intergenerazionale come principio del FMS;
- il FMS ha durata massima di 3 anni, anziché 2;
- l’assunzione di decisioni da parte del FMS avviene attraverso il confronto, finalizzato a raggiungere il consenso unanime. In mancanza di consenso unanime, le decisioni vengono assunte a maggioranza qualificata, riferita ai $\frac{3}{4}$ dei presenti alla riunione. Quando previsto dagli standard di OGP o con l’obiettivo di verificare il consenso per assicurare un maggiore impatto e impegno realizzativo, il FMS consulta la OGPIT o attiva consultazioni aperte .

5. Agende aperte

Il tema delle agende aperte sta diventando sempre più rilevante a livello nazionale, tanto che recentemente si è tenuto un dibattito parlamentare, che non è però stato approvato in Senato.

Riguardo alle azioni da parte del Forum Multistakeholder, oltre alla elaborazione del documento sulle agende aperte, sono state avanzate tre diverse proposte:

1. Il coinvolgimento dei vertici delle organizzazioni del FMS, nonostante per alcune organizzazioni potrebbe rivelarsi difficoltoso;
2. L’inserimento del tema delle agende aperte all’interno del PNA (ma vista la scadenza molto

ravvicinata, al 30 novembre, l'opzione è stata scartata);

3. Sensibilizzazione sul tema, sia attraverso attività formative (come quella attualmente avviata all'interno della Comunità di pratica della SNA), sia attraverso l'invio del documento redatto dal FMS ai vertici politici.

Il gruppo di lavoro dedicato a questo tema (Anghel , Donini, Savini, Sellitto) produrr  una nuova stesura del documento, per raccogliere i suggerimenti formulati dai componenti del FMS.

Savini propone che su questo tema il FMS si attivi per essere audito in merito al ddl "lobby" dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati.

6. **Brainstorming su possibili iniziative a cura delle organizzazioni che parteciperanno al FMS nel successivo mandato (principio del leading by example)**

Non c'  stato sufficiente tempo per approfondire il punto che verr  riportato in un incontro successivo.

Il PoC ha comunque sottolineato l'importanza che le organizzazioni del FMS attuino il principio del leading by example, suggerendo che almeno un riferimento al governo aperto e al Forum Multistakeholder venga inserito nei siti istituzionali di ciascuna organizzazione.

Quale esempio di azione positiva da parte di una Regione, Nervi ha ricordato le innovazioni introdotte in Liguria su sua proposta, concernenti il governo aperto: l'inserimento nel PIAO di un riferimento specifico ai principi di apertura e la creazione di una funzione ad hoc nell'organigramma.

7. **Presentazione delle attivit  relative all'iniziativa di OGP "Open Government Leadership Collaborative"**

Il programma Open Government Leadership Collaborative (OGLC) mira a migliorare la capacit  di leadership dei riformatori, pubblici e privati, nel contesto della propria sfera di azione, al fine di favorire la partecipazione pubblica e inclusiva all'interno delle istituzioni governative. I rappresentanti italiani sono stati Stefano Rollo (per le P.a.) e Federico Anghel  (per le organizzazioni della societ  civile), che hanno preso parte a un gruppo di studio multistakeholder composto da circa 30 persone, provenienti da 21 differenti paesi europei. Il programma ha previsto 3 giorni di formazione in presenza a Bruxelles, insieme al team di OGP international, a cui   previsto che facciano seguito 6 incontri a cadenza mensile nel corso del 2024. L'intero percorso di formazione   pensato per supportare i singoli partecipanti nelle fasi di progettazione e sviluppo dei propri progetti di partecipazione pubblica e governo aperto che si prevede abbiano un impatto nel contesto degli ambiti lavorativi di competenza. Tali progettualit  vengono presentate e vagliate in gruppo, affin  se ne possa apprezzare l'avanzamento nel tempo, utilizzando i tool, le tecniche e i principi - sia di leadership di gruppo che personale - illustrati nel corso dei workshop. Allo stesso tempo   previsto lo sviluppo di un progetto collettivo che sar  di riferimento per le future strategie e i prossimi piani di azione di OGP Europe.

8. **Presentazione degli esiti della consultazione su priorit  e obiettivi della Strategia nazionale sul governo aperto e del metodo di lavoro per finalizzare il documento**

Il PoC ha presentato gli esiti della consultazione su priorità e obiettivi della Strategia Nazionale per il governo aperto. Le visite alla pagina dedicata sono risultate elevate, ma i questionari compilati sono stati soltanto 29, di cui 12 da parte di organizzazioni appartenenti al FMS.

I rispondenti al questionario hanno espresso un generale consenso rispetto agli obiettivi strategici presentati, la cui totalità ha registrato una risposta confermativa uguale o superiore al 70%.

I dati raccolti segnalano, in alcuni casi, una difficoltà connessa alla conoscenza dei contenuti (es. Forum Multistakeholder, rapporti con il MAECI, linee guida dell'OECD).

Riguardo all'ordine di importanza assegnato alle priorità strategiche, è stato espresso un forte sostegno alla diffusione di politiche e pratiche di governo aperto a livello internazionale, conferendo scarsa rilevanza al contesto locale. Questa direzione è in linea con le attività svolte sinora in Italia per attuare i principi del governo aperto, che si focalizzerà sulle politiche locali, tramite l'iniziativa OGP Local, soltanto a partire dal prossimo anno (con il 6NAP).

Gli esiti della consultazione confermano dunque un generale assenso verso la formulazione proposta per la vision, le priorità e gli obiettivi strategici. Relativamente alla possibilità fornita di suggerire altri obiettivi strategici ad integrazione di quelli presentati, per la sola domanda 13, che chiedeva di suggerire obiettivi ritenuti rilevanti per le singole aree di policy, ne sono stati presentati 28 e altri 32 sulle altre priorità.

Al riguardo si è convenuto che il materiale raccolto, relativo a 60 proposte di obiettivi in totale, necessita di essere analizzato con attenzione e sarà portato come contributo di partenza alla valutazione della Community nel successivo percorso di co-creazione per finalizzare il documento di strategia, da condividere poi anche con attori rilevanti che non hanno partecipato ai lavori della Community per la definizione della stessa (ad esempio Ministeri assenti).

Tali decisioni del FMS saranno riportate nel Report sulla consultazione, che sarà pubblicato nella piattaforma ParteciPA.

9. Riflessioni e proposte per l'attuazione dell'OGP Local

Sul punto il PoC ha presentato la proposta di coinvolgere in OGP network locali che sono vicini ai temi del governo aperto, anziché diffondere in maniera generica la call di OGP.

Un esempio di questi network è quello dei trecento enti locali che attuano il Regolamento dei beni comuni, di cui fa parte anche Roma Capitale che, dato il ruolo nel FMS e la partecipazione di Rollo all'iniziativa "Open gov leadership collaborative", potrebbe assumere un ruolo di capofila e leadership promotrice.

Inoltre, Nervi ha riferito del percorso pilota realizzato con FormezPA per creare un sito regionale dedicato ai dati aperti sullo stato di finanziamento e avanzamento lavori dei progetti PNRR, realizzato coinvolgendo i diversi dipartimenti della Regione Liguria e tutti gli attori territoriali interessati, compresa la società civile. Ha sottolineato che l'incontro che si terrà a dicembre dedicato a presentare i risultati del percorso, che ha visto anche un positivo scambio di esperienza con la Regione Toscana, sarà di particolare importanza per diffondere le iniziative di Open Government a livello locale.

10. Presentazione delle iniziative per l'attuazione della Open Gov Challenge a cura dell'Hub Partecipazione pubblica

Il punto è stato trattato brevemente nell'ambito dello Stato di Avanzamento del 5NAP.

11. Chiusura lavori.

Il mandato del FMS terminerà a dicembre, ma seguirà un periodo di prorogatio per permettere l'approvazione delle modifiche al Regolamento da parte della Community e la realizzazione della nuova fase di candidatura.

Relativamente al nome "Forum Multistakeholder per il governo aperto" è stato suggerito di eliminare il termine multistakeholder. Questo al fine di renderlo più comunicativo e comprensibile.